Aperto dall'11 settembre, permetterà di rivivere alcuni degli episodi più salienti della storia di Padova con evocative installazioni ambientali

Museo delle Mura, racconto multimediale Quattro stazioni nelle porte e nei bastioni

LA STORIA

Un patrimonio antico che si racconta attraverso mezzi all'avanguardia: è così che il passato rivive nel presente per essere tramandato nel futuro. A partire dal prossimo sabato 11 settembre, "Mura vive, museo narrante e multimediale" permetterà di rivivere alcuni degli episodi più salienti della storia di Padova grazie al supporto di evocative installazioni ambientali, suggestivi racconti visuali, postazioni didattiche e un'applicazione mobile di supporto alla visita.

Si tratta di un museo "diffuso" che si sviluppa lungo il percorso delle mura cinquecentesche (il più grande monumento della città) grazie alla creazione di quattro "stazioni" (destinate a diventare sette entro il 2022) allestite in altrettanti bastioni e porte della cinta muraria ovvero Porta Savonarola, Porta Liviana (o di Pontecorvo), Torrione Alicorno e Porta Codalunga. Ideatrice del progetto, la storica associazione Comitato Mura di Padova, da oltre quarant'anni impegnata nella valorizzazione di questo diamante (inizialmente allo stato grezzo, oggi più splendente che mai) della nostra città e che, grazie alla collaborazione di Tam Teatro Musica, Omniaweb, Mnz software, Audio Innova, Dipartimento Icea e Csc dell'Università di Padova è riuscita a renderlo ancor più fruibile a tutti.

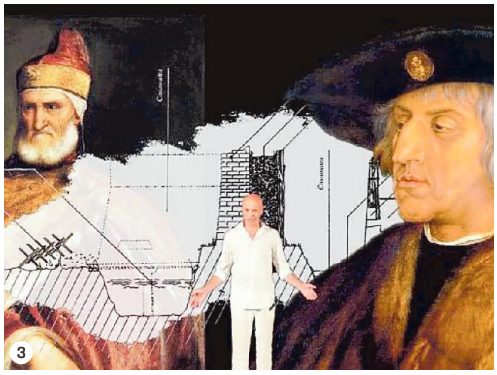
«Una straordinaria iniziativa di divulgazione di uno dei patrimoni più preziosi di Padova – la descrive così il vicesindaco con delega alla valorizzazione della cinta muraria e del Parco delle Mura, Andrea Micalizzi – Con "Mura vive" abbiamo realizzato un museo immersivo in grado di far entrare lo spettatore in contatto con la storia attraverso i racconti diretti dei suoi protagonisti, video di approfondimento con rendering tridimensionali e animazioni e con contenuti scaricabili direttamente dal proprio cellulare».

Il vicesindaco Micalizzi non manca poi di sottolineare come i lavori di restauro stiano proseguendo a ritmo serrato: «È un periodo florido da questo punto di vista: abbiamo cantieri che si snodano per un totale di cinque chilometri. Il fronte nord è quello più impegnato ovvero quello che comprende i Giardini dell'Arena, la Golena San Massimo, la zona del Castel nuovo e tutta la parte del Portello, ci sono poi cantieri anche nella zona di via Sarpi, al Bastione Impossibile. Tra poco partirà anche l'illuminazione che darà nuova luce a tutti gli undici 11 chilometri di cinta muraria e con l'occasione saranno recuperati percorsi ciclabili, aree verdi, spazi pedonali, spazi ipogei e sotterranei utilizzati per attività di carattere culturale o di altro tipo». Orgoglioso del progetto anche l'assessore alla cultura Andrea Colasio: «Urbs ipsa moenia, la città è le sue mura: un concetto fondamentale che ci fa capire che siamo depositari di un bene culturale che necessita di una compiuta e moderna valorizzazione. Il sistema museo multimediale delle mura si presenta come lo strumento principe con cui avvicinare turisti, ma anche e soprattutto cittadini padovani a questo bellissimo gioiello della nostra città».—

GIULIA TASCA







1. Porta Savonarola fa parte del Parco delle Mura assieme a Porta Liviana, Torrione Alicorno e Porta Codalunga. 2. Un'opera del museo delle Mura estrapolata dal video multimediale trasmesso durante la presentazione. 3. Un altro particolare del video, illustrato da un attore che si potrà ammirare da sabato 11 settembre

GLI ORARI

Sarà visitabile sabato e domenica fino al 28 novembre

Dopo l'anteprima pubblica al Torrione Alicorno di venerdì 10 settembre, da sabato 11 settembre fino al 28 novembre 2021 il museo sarà aperto tutti i sabati e le domeniche dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 con ingresso gratuito. Grazie alla versione in inglese degli audio delle installazioni e delle didascalie dei video didattici, i turisti stranieri potranno godere appieno del materiale multimediale offerto da "Mura Vive". L'audio sarà comprensibile anche ai sordi. Per la visita delle stazioni di Porta Savonarola e Torrione Alicorno è obbligatoria la prenotazione online. (g.t.)

EVENTO EUROPEO IL 10 OTTOBRE

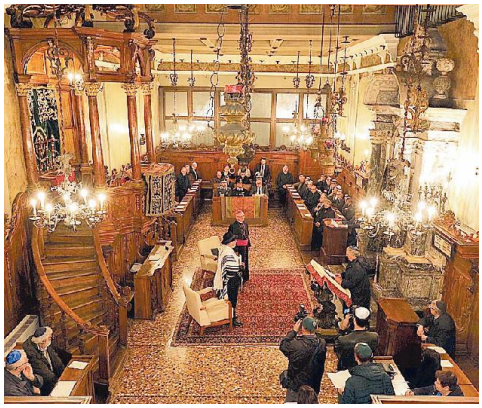
Giornata delle cultura ebraica Padova sarà la città capofila

Padova è la città capofila della Giornata Europea della cultura ebraica. Sarà domenica 10 ottobre la ventiduesima edizione, una manifestazione che apre le porte di Sinagoghe, musei e altri siti ebraici alla cittadinanza, proponendo centinaia di appuntamenti culturali, quest'anno in ni, da nord a sud alle isole.

L'iniziativa, coordinata e promossa nel nostro Paese dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e alla quale aderiscono trentacinque Paesi europei, ha quest'anno quale "fil rouge" a unire idealmente tutti gli eventi il tema "Dialoghi". Un modo per sot-

con diverse modalità, tra visite guidate e incontri d'autore, concerti e spettacoli teatrali, mostre d'arte e degustazioni kasher, contributi video, momenti di approfondimento e attività per famiglie.

"Città capofila", ovvero il luogo dove la mattina di domenica 10 ottobre si inaugu-



eventi. Sede di un'antica e prestigiosa Comunità ebraica, a Padova si terrà l'apertura nazionale, che avverrà presso l'auditorium del centro culturale San Gaetano alla presenza di autorità nazionali e locali. La Giornata Europea della Cultura Ebraica è un appuntamento culturale ormai consolidato, che nel nostro Paese, come sostenuto dall'AEPJ, l'associazione europea per la preservazione del patrimonio ebraico e organizzazione "ombrello" della Giornata, vanta il primato di edizione più ampia e riuscita in Europa. Ogni anno infatti si accolgono nella